

**Bertonelli, Giulio**, piazza

Sassetta  
(Comune di Zignago, SP)

a cura di Maria Cristina Mirabello

Giulio Bertonelli nasce nel 1892 a Vezzola (Comune di Zignago, SP).

Volontario durante la I Guerra Mondiale, invalido, ha contatti anche con l'estero grazie alla ditta di importazioni-esportazioni del suocero, che dirige a Genova. Proprio nel suo ufficio, il 9 settembre 1943, si costituisce il Comitato militare clandestino ligure.

Diventato esponente di primo piano del Partito d'Azione durante la Resistenza, impegnato in importanti funzioni regionali, rimane però a stretto contatto con il territorio spezzino, dove effettua iniziali sopralluoghi a Torpiana di Zignago.

Nel territorio zignaghese egli ha infatti radici e la sua famiglia diventa, durante la Resistenza, luogo di riferimento, assistenza e cura per il movimento partigiano.

Bertonelli collega perciò Genova con gli aderenti spezzini a "Giustizia e Libertà", guidati da Mario Da Pozzo, Vero Del Carpio, Mario Foce, Cesare Godano, Vinicio Manfrini. Ed è sempre Bertonelli che invia a guidare il gruppo di Torpiana, precoce nucleo resistenziale spezzino, Antonio Zolesio "Umberto Parodi" e Pier Lorenzo Wronowski "Carlo", che a Torpiana rimangono, fino a quando, nel marzo 1944, vengono avviati in Val Fontanabuona, per costituirvi altre formazioni combattenti.

Nel marzo 1944 Bertonelli sostituisce A. Giusti nel Comitato Militare Ligure, in qualità di rappresentante del Partito d'Azione e fa successivamente parte del Comando Unificato Militare Regionale Ligure, che sorge a giugno 1944 e che è formalizzato da un documento del C.L.N. ligure il 1 agosto 1944. Nell'estate 1944, Bertonelli si deve però allontanare a causa dei sospetti che in città si addensano intorno ai membri dell'organismo e per il pericolo di una sua cattura.

Nel luglio 1944 è fra coloro che supportano il processo verso un Comando Unificato, fondamentalmente delle forze spezzine, che trova esito (ultima decade di luglio) nella costituzione ad Adelano di Zeri (MS) della I Divisione Liguria comandata dal militare di carriera Mario Fontana. Nonostante il Partito d'Azione lo indichi come Commissario politico (in sostituzione di Antonio Cabrelli) quando, nel dicembre 1944, viene formalmente definita la IV Zona operativa, tale carica non gli viene conferita, essendo attribuita al comunista Tommaso Lupi.

Bertonelli rimane così membro del così detto CLN spezzino di montagna, dal dicembre 1944. Scioltosi il Partito d'Azione nel Dopoguerra, prosegue nel suo impegno politico, specie in ambito socialista e repubblicano. Muore nel 1980.

**Fonti:**

Per la biografia e la partecipazione di Giulio Bertonelli alla Resistenza, v. anche Bertonelli, Giulio, *Fra Val di Magra e Val di Vara- Le forze spezzine di G.L.*, in AA.VV., *Più duri del carcere*, Casa Editrice Emiliano degli Orfini, Genova 1946; Bertonelli, Giulio, *Appunti sul Comando Regionale Ligure del C.V.L.*, in *La Spezia, Rivista del Comune-* Ristampa del n.4-6 del luglio-dicembre 1955 in occasione della riunione straordinaria del Consiglio Comunale del 13 Novembre 1971 sul tema "Continuità della Resistenza nella società civile"; Gimelli, Giorgio (a cura di Franco Gimelli), *La Resistenza in Liguria, Cronache militari e documenti*, Carocci, 2005; Gimelli, Franco, Battifora, Paolo, (a cura di), *Dizionario della Resistenza in Liguria*, De Ferrari, 2021; conversazione telefonica tra la curatrice della Scheda ed Italo Cerchi, nipote di Giulio Bertonelli, in data 23 novembre 2022.